



COMUNE DI AVELLINO
SETTORE ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Servizio Piani e Programmi



Sistema Informativo Territoriale Urbanistico

Oggetto: Affidamento incarico professionale ad un Agronomo esperto nella redazione del Piano del Verde e per il ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro interno interdisciplinare.

DISCIPLINARE D'INCARICO

Con determina dirigenziale n. del si affidava la consulenza professionale per la “Redazione del piano verde delle aree a verde pubblico della città di Avellino”, all’agronomo, con sede in alla via civ..... – P.IVA - iscritto all’Ordine degli Agronomi della provincia di, dal, al n., per la cifra di € comprensivo di oneri ed IVA, per le attività innanzi indicate (impegnando la somma al cap.3255/2 – imp.....), alle condizioni di cui al presente disciplinare.

Il professionista suddetto accetta incarico e condizioni descritti nel presente disciplinare.

TUTTO CIO' PREMESSO tra

Il Comune di Avellino, Codice Fiscale 00184530640, nella persona del Dirigente del Settore Assetto e Sviluppo del Territorio, **Dott. Vincenzo Lissa**, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede municipale in Piazza del Popolo, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in nome, per conto e nell’interesse dell’Amministrazione Comunale che legalmente rappresenta

E

Il professionista dott., nato a il (c.f.:) - P.IVA, e residente in alla via civ., iscritto all’Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di, dal, al n., di seguito riportato quale “professionista”.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'INCARICO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento dell'incarico redazione del Piano del Verde delle aree pubbliche del comune di Avellino contenente anche dei validi indirizzi per le aree private nonché per la gestione del patrimonio verde, coerente con il Piano Urbanistico Comunale e in armonia con il Regolamento Comunale del Verde vigente, e che tra l’altro riporti:

- l’analisi quantitativa e tipologica delle aree verdi comunali;
- l’analisi dei bisogni, anche in riferimento al Piano dei Servizi;
- l’analisi delle criticità, delle vocazioni e delle potenzialità presenti, come guida per gli indirizzi futuri;
- le proposte e le previsioni di sviluppo, ampliamento, miglioramento del verde urbano, periurbano, rurale e delle reti ecologiche;
 - le norme tecniche di attuazione e la eventuale proposta di adeguamento del regolamento del verde;

- le strategie e gli strumenti per l'informazione, la formazione, il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza;
- gli indicatori per il monitoraggio del Piano;

L'incarico dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare l'immagine della città e dei suoi caratteri identitari, accrescere il senso civico dei cittadini, sostenere la cultura della tutela ambientale e della rigenerazione urbana in chiave intelligente, ecologica e sostenibile coerentemente con gli obiettivi più ambiziosi in agenda dell'Amministrazione comunale;
- elevare gli standard di fruibilità, qualità estetica e sicurezza del verde pubblico;
- definire un piano di manutenzione preventiva/programmata/correttiva che miri a garantire il mantenimento ottimale dello stato di conservazione del patrimonio verde comunale nelle diverse tipologie;
- monitorare, razionalizzare e ridurre i costi di gestione e manutenzione del verde;
- monitorare e migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di manutenzione e gestione del verde;
- monitorare la consistenza e la qualità delle aree verdi.

Il presente disciplinare costituisce la documentazione normativa, amministrativa, tecnica ed economica di base sulla quale il professionista incaricato dovrà redigere il progetto.

ART.2 – ATTIVITA' PROFESSIONALI OGGETTO DELL'INCARICO

Le attività professionali da espletare sono le seguenti:

- censimento, inventariamento, rilievo, restituzione grafica e schedatura delle aree verdi e delle essenze vegetali ivi presenti, classificazione delle specie botaniche, registrazione dello stato di conservazione e delle eventuali patologie riscontrate;
- redazione del piano del verde e indicazione della corretta pratica degli interventi di manutenzione del verde pubblico comunale; del comportamento da tenere nell'utilizzo di mezzi meccanici nelle adiacenze delle essenze arboree e della corretta pratica per lo scavo di trincee o buche nei pressi dell'apparato radicale da parte di imprese che eseguano lavori anche diversi da quelli di manutenzione del verde;
- redazione degli elaborati necessari all'ottenimento degli eventuali pareri di Enti sovraordinati propedeutici all'approvazione dei progetti e degli interventi sulle aree a verde ed elaborazione delle eventuali varianti richieste;
- partecipazione ad incontri e conferenze di servizi promosse dal responsabile del procedimento riguardanti l'oggetto dell'incarico, revisione ed affinamento delle proposte progettuali presentate e redazione di tutti gli eventuali, ulteriori elaborati ritenuti necessari dall'Amministrazione ai fini del conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art.1.

ART.3 – CONTENUTI MINIMI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Il piano verde dovrà comunque prevedere gli elaborati ed i contenuti minimi di seguito elencati:

1. Relazione generale

La relazione generale descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali e per il conseguimento, il monitoraggio e la verifica dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio di manutenzione del verde pubblico. L'elaborato esplicita tutti gli aspetti tecnici ed economici del progetto, evidenziando nel dettaglio la descrizione, l'ubicazione, la quantità, la tipologia, la cadenza temporale ed il costo degli interventi previsti nel progetto di manutenzione, riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico.

2. Relazioni specialistiche

Il progetto dovrà contenere uno studio agronomico delle specie botaniche presenti e/o di nuovo impianto in tutte le aree oggetto di intervento, l'analisi del loro stato di salute, la diagnosi delle patologie riscontrate, eventuali studi, indagini ed analisi, anche strumentali (es. V.T.A.), sullo stato

fitostatico e sulla stabilità delle alberature ad alto fusto, la conseguente valutazione della effettiva e certificata classe di rischio (Failure Risk Classification) e l'elaborazione finale del piano di monitoraggio e abbattimento degli alberi pericolanti.

Il progetto dovrà inoltre contenere le relazioni specialistiche relative alle componenti impiantistiche, tecnologiche, architettoniche e di arredo urbano previste nelle aree oggetto di riqualificazione e valorizzazione.

Il progetto dovrà infine contenere il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti.

3. Rilievo, censimento e creazione del sistema informativo geografico del verde pubblico comunale

L'attività di rilevamento, da restituirsi su base cartografica georeferenziata, è finalizzata alla costituzione di uno specifico archivio informatico del verde pubblico comunale che dovrà consentire di raccogliere, modellare e gestire i dati e consentirne la consultazione e l'aggiornamento attraverso il Sistema Informativo Geografico di cui il Comune di Avellino dovrà dotarsi e/o adeguare. Il censimento delle aree verdi comunali dovrà pertanto confluire in una "banca dati alfanumerica" strutturata in modo tale che le informazioni possano essere gestite dall'Ente all'interno del proprio sistema informativo istituzionale. L'attività dovrà pertanto prevedere l'inventariamento analitico, la restituzione grafica e la schedatura di tutte le aree verdi. Le schede dovranno riportare il codice identificativo di ciascuna area catalogata, il rilievo geometrico e materiale grafico e fotografico, la destinazione funzionale, l'estensione superficiale, gli elementi architettonici e di arredo urbano ed il loro stato di conservazione, i sistemi di irrigazione eventualmente presenti ed il loro stato funzionale, le essenze vegetali, la classificazione delle specie botaniche, le eventuali patologie riscontrate, il giudizio sullo stato di salute ed ogni altro dato ritenuto essenziale al censimento. Le scale grafiche dovranno essere adeguate al grado di dettaglio e di approfondimento degli interventi e tali da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed una corretta esecuzione dei lavori.

L'attività di rilievo e censimento dovrà essere espletata attraverso idonea strumentazione hardware dotata di collegamento alla rete, di GPS e in grado di interfacciarsi con il Sistema Informativo Geografico comunale e con la piattaforma SIT.

4. Redazione di nuovo Regolamento del Verde Pubblico e Privato (RdV).

A tal uopo, potrà essere implementato quello esistente o realizzarne uno nuovo. Ad ogni modo la finalità del RdV è garantire, in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento dei servizi ecosistemici, efficacia funzionale alle singole piante e alle aree verdi pubbliche e private, sia nelle aree costruite sia in quelle rurali, riconoscendone il rilievo ambientale, paesaggistico, storico, culturale, sanitario e ricreativo, anche in riferimento al dettato della **L. n. 10/2013** "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Tale strumento approvato con Delibera di Consiglio Comunale si applicherà a tutto il territorio comunale urbano e periurbano, articolandosi in sezioni specifiche riguardanti il verde urbano, le formazioni arboree e arbustive lineari, la rete ecologica territoriale che unisce i suddetti e altri ambiti naturali presenti (come le aree fluviali con vegetazione), la rete ecologica territoriale, le reti ecologiche specie specifiche e le connessioni tra il sistema urbano ed il sistema rurale.

Sarà uno strumento di lavoro sia per la Commissione Edilizia, sia per la Commissione del Paesaggio e più in generale per tutte le istituzioni che si occupano di "capitale naturale" e "capitale culturale" interconnessi fra loro e fornisce indicazioni ai professionisti incaricati dall'Amministrazione Comunale, alle imprese, ai cittadini.

Il regolamento del verde dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- oggetto, principi e finalità;
- funzioni e tipologie di verde urbano, ambiti di applicazione e norme di esclusione;
- riferimento ai principi di pianificazione, programmazione, manutenzione e progettazione del verde urbano;
- riferimenti alla normativa sovraordinata e inquadramento degli strumenti di pianificazione vigenti;
- indicazione delle modalità di coinvolgimento del cittadino e delle scuole;
- Sistemi di protezione delle piante in cantiere e durante lavori stradali o edili;
- sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, affidamento e sponsorizzazione.
- definizione dei criteri generali per il censimento del patrimonio vegetale, il progetto di manutenzione e l'esecuzione delle cure colturali alla vegetazione;

- tutela e corretta gestione degli alberi di pregio comunale e monumentali, anche ai sensi dell'art. 7 della **L. n. 10/2013** e dall'art. 9 del Decreto 23/10/2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento);
- norme per la tutela e corretta manutenzione delle aree verdi distinte per ambiti e per tipologie;
- norme di gestione delle alberate in termini di cura, rinnovo, trapianto;
- procedure di autorizzazione degli interventi di abbattimento degli alberi e indicazione delle misure di compensazione ambientale;
- norme di allestimento e conduzione di cantieri edili in aree a presenza di alberi o di altra vegetazione e definizione delle modalità d'intervento nel sottosuolo in prossimità di alberature;
- norme per la difesa fitosanitaria in base al ruolo affidato ai Comuni dalla normativa vigente
- norme di corretto utilizzo delle aree verdi pubbliche, con previsione di fruizioni diversificate a seconda delle tipologie di utenza e dei relativi bisogni;
- indicazione delle modalità di intervento e eventuale ripristino in caso di manomissione o danneggiamento di alberi ed aree verdi con relativa stima del danno, omnicomprensiva dei costi di intervento, e calcolo dei risarcimenti;
- indicazione delle modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di manutenzione del verde urbano (legno, biomassa, altro), nel rispetto nella normativa vigente, che, salvo eccezioni, non la considera più come "rifiuto";
- prevedere indirizzi normativi per evitare l'immissione di specie alloctone nel verde pubblico e privato di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- disciplina di affidamento e gestione di orti urbani e giardini comunitari;
- promozione delle iniziative per la Giornata Nazionale dell'Albero istituita dalla L. n. 10/2013;
- indicazione delle modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- rimandi a manuali di buone pratiche, elenco delle specie autoctone consigliate, elenco delle specie esotiche da evitare per la loro invasività o allergenicità, e a capitolati tecnici;
- definizione del sistema sanzionatorio per le azioni di trasgressione;
- predisposizione di modulistica e convenzioni tra privati ed Amministrazioni Pubbliche, relativamente ad aree realizzate da privati o enti terzi a corredo di interventi edilizi, che prevedano l'inserimento nella convenzione di alcuni oneri a carico del concessionario al fine di garantire il corretto sviluppo del patrimonio verde e l'integrazione di quanto realizzato nel sistema dei giardini di un'Amministrazione;
- standard qualitativi dei progetti definiti in base alla complessità dell'opera;
- glossario e modulistica.

5. un piano degli interventi sul verde pubblico.

In modo da pianificare le modalità di attuazione degli interventi di estensione del verde pubblico;

6. un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico.

In modo da dettagliare le modalità di esecuzione degli interventi manutentivi e ne programmi l'effettuazione;

7. un piano generale di programmazione del verde.

che permetta la pianificazione della spesa e degli interventi di estensione e manutenzione nel breve, medio e lungo periodo;

8. un piano di promozione del verde.

che programmi interventi di valorizzazione culturale, di promozione della cultura e del rispetto del verde presso i cittadini.

Resta a carico dello professionista incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo il medesimo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione. Il precitato "professionista" è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

Il medesimo redigerà quanto di propria competenza in collaborazione e sinergia con l'architetto paesaggista (da individuare con ulteriore procedura Mepa), oltre ad effettuare la funzione di coordinatore del gruppo di lavoro interno all'Ente.

Il gruppo di lavoro interno incaricato fungerà da supporto al professionista esterno "agronomo". L'incarico deve essere espletato in stretto e costante rapporto con gli uffici dell'Ente e del Responsabile Unico del Procedimento (dipendente dell'Ente).

I predetti elaborati (perizie) vanno presentati in originale e copia autenticata oltre che in formato digitale.

Il Professionista si obbliga ad eseguire in proprio le prestazioni oggetto del presente incarico ben sapendo che il presente contratto non può essere ceduto né in tutto né in parte.

ART. 4 – TERMINI PER L'INIZIO ED ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività richieste al Professionista con la presente convenzione hanno inizio dalla sottoscrizione del presente disciplinare e dovranno essere ultimate nel più breve tempo possibile e comunque avranno durata massima di **240 giorni consecutivi**.

L'Ente Comune di Avellino nella persona del dott. Vincenzo Lissa, si impegna tramite il RUP a consegnare al professionista/studio la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico (planimetria del territorio comunale in formato dwg ed eventualmente shape file) e per ogni consegna del materiale il professionista attesta il ricevimento degli atti.

ART. 5

Il materiale ed i dati resteranno di proprietà piena ed assoluta del COMUNE, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dal professionista/professionista incaricato possano essere sollevate eccezioni di sorta.

ART. 6

L'importo delle competenze professionali per tutte le attività è quantificato in € _____ (euro _____/____) oltre oneri di cassa ed IVA (tot. € _____).

Tutte le competenze relative all'espletamento dell'incarico di cui alla presente convenzione saranno corrisposte in seguito alla definizione e consegna materiale con apposita nota di trasmissione della documentazione e/o relazioni oggetto dell'incarico, ed a seguito di trasmissione delle relative fatture e previa verifica della regolarità contributiva in massimo tre rate.

I pagamenti avverranno sulla base delle seguenti fasi e percentuali:

- **40 %** dell'onorario preventivato + oneri previdenziali + IVA alla consegna degli elaborati individuanti il censimento delle aree a verde esistenti e georeferenziate (completo di schede);
- **40 %** dell'onorario preventivato + oneri previdenziali + IVA alla consegna completa degli elaborati;
- **20 %** dell'onorario preventivato + oneri previdenziali + IVA all'adozione del Piano del Verde e relativo Regolamento.

I pagamenti avverranno entro 30 gg. secondo le coordinate del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, agli incarichi professionali di seguito riportato:

cc _____ -- IBAN _____, presso la Banca _____, Filiale di _____;

Il Professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n.136/10 e ss.mm.ii.

Il pagamento delle predette competenze avverrà a mezzo di specifica determinazione.

ART. 7 - PENALI – REVOCA

Per ogni settimana di ritardo ingiustificato, nelle varie fasi in cui è strutturato l'incarico, sarà applicata una penalità nella misura dello 1% dell'importo contrattuale rapportato alla

corrispondente fase di lavorazione, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti, con la precisazione che, qualora il ritardo eccedesse complessivamente i **150 giorni**, l'Amministrazione committente potrà dichiararsi libera da ogni impegno nei confronti della parte inadempiente, senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari. Eventuale, motivata proroga dei termini suindicati afferenti ad ogni singola fase, potrà essere chiesta al R.U.P. dal professionista incaricato una sola volta durante lo svolgimento delle attività. Con la risoluzione sorge in capo al COMUNE il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la sua parte rimanente, in danno del professionista/professionista INCARICATO inadempiente. L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

ART. 8 - INCOMPATIBILITÀ

Il professionista incaricato dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità con la prestazione professionale richiesta, ai sensi di disposizioni di legge e dell'ordinamento professionale e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

Il Professionista ai sensi dell'art. 9 d.lgs. 1/2012 convertito in legge il 22/03/2012 informa il Committente che a sua tutela è in vigore la seguente polizza assicurativa per danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale:

polizza n° _____ della compagnia _____ con massimale € _____;

ART. 9 - SPESE FISCALI

Sono a carico del professionista tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto, nonché le spese di carta da bollo per la presente convenzione e quelle per l'eventuale registrazione, in caso d'uso da parte degli stessi.

ART. 10 - RECESSO

È fatta salva all'Amministrazione Comunale la facoltà di recedere anzitempo dal contratto, con comunicazione trasmessa mediante raccomandata, pec o notifica con preavviso di almeno 15 gg. L'Amministrazione, in tal caso, corrisponderà il compenso in base all'attività compiuta sino al giorno dello scioglimento ai sensi della normativa vigente.

Il soggetto incaricato potrà parimenti chiedere di recedere del contratto, con le stesse modalità dell'Amministrazione Comunale.

ART. 11 - REVOCA

È prevista la facoltà di revoca, in qualsiasi momento della vigenza contrattuale, con provvedimento motivato a fronte di negligenza, imperizia o inadempienza comunque accertata nell'espletamento dell'incarico, documentata in base a specifica relazione, senza che il professionista possa richiedere alcun compenso oltre quello maturato sino alla revoca dell'incarico e senza poter richiedere alcun onere aggiuntivo per mancato utile. Sarà compito del Responsabile del procedimento di concerto con il Dirigente adottare i provvedimenti del caso.

ART. 12 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione od in merito al rispetto delle clausole e condizioni della presente convenzione e che non si fossero potute definire in via bonaria, è competente il foro di Avellino con esclusione, quindi, di qualsiasi forma di arbitrato.

ART. 13 - RAPPORTI E DOMICILIO

L'incarico affidato non instaura alcun rapporto di pubblico impiego con l'Ente. Il professionista accetta l'incarico nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative. Il Professionista si impegna ad osservare, e a fare osservare ai dipendenti e collaboratori, il massimo segreto su tutti i dati forniti dal Comune.

Tutta la documentazione e le informazioni fornite dal Comune dovranno essere considerate di carattere strettamente riservato e non potranno quindi essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, salvo diversa esplicita autorizzazione scritta da parte del Comune a terzi per l'esecuzione del presente contratto.

Per quanto concerne l'incarico affidato, il professionista elegge domicilio presso lo studio tecnico dott. _____ sito in _____ alla via _____, Telefono _____, Fax _____, email _____, PEC : _____

Art. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dal professionista saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività Istituzionali dell'Ente, e saranno archiviati in locali dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal Titolo III del D. Lgs. n° 196/2003 e s.m.i.. Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati il professionista può esercitare i diritti di cui al Titolo III del predetto decreto. Responsabile del Trattamento dei dati personali: arch. _____ – Responsabile del Servizio Piani e Programmi.

Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, il professionista è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme vigenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, il Professionista informa il Comune che il trattamento dei dati che lo riguardano saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Professionista esprime il consenso affinché il Comune raccolga, conservi, utilizzi i dati di cui verrà in possesso ai fini contabili e fiscali connessi con l'adempimento del presente contratto o da trasmettere a terzi qualificati, per adempimenti di legge e contrattuali.

ART. 15 - ESECUZIONE

La presente convenzione è immediatamente impegnativa per i contraenti con ogni effetto di legge. L'esecuzione della presente convenzione è disciplinata:

- dalle clausole in essa contenute, che costituiscono manifestazione integrata di tutti gli accordi intervenuti tra l'Amministrazione Comunale ed il Professionista;
- dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato;
- dal codice civile, e dalle altre normative vigenti attinenti la materia, quant'anche non richiamate.

Nessuna variante potrà essere apportata alla presente convenzione, se non previo benestare del Comune, conseguente alla valutazione costi/benefici.

Il professionista dichiara, sotto la propria responsabilità, di poter svolgere l'attività di libero professionista e di non rientrare in alcuna delle condizioni di incompatibilità.

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare o erroneamente regolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamenti in materia nonché ad ogni altra norma di carattere generale, in quanto compatibile.

Letto, confermato, sottoscritto e firmato digitalmente

IL PROFESSIONISTA

IL DIRIGENTE
con Decreto Sindacale prot.29890/2020
dott. Vincenzo Lissa